



MOBILITY

di Silvia Messa, s.messa@millionaire.it



LE STARTUP DELL' AUTO

CITTÀ ASSEDIATE DAL TRAFFICO E DALL'INQUINAMENTO. COME SPESSO ACCADE, QUANDO C'È UN PROBLEMA, LA RICERCA DI SOLUZIONI GENERA NUOVI BUSINESS E IMPRESE



1. Antonio Dal Sie, Edoardo Guglielmini e Sandro Borella di Autotarget.
2. Matteo Filippi, Andrea Verdelocco, Filippo Agostino ed Elisabetta Mari di Zhire.
3. Lorenzo Osti e Matteo Menarini di Auting.
4. Marco Marlia di MotorK.

© Andrea Rota Nodari



CONNESSIONE TECNOLOGIA PER LA NUOVA MOBILITÀ URBANA

È la sfida per le idee d'impresa in pre-accelerazione nell'Urban Tech WorkLab, programma di LVenture Group, e Regione Lazio. (www.urban-tech.lventuregroup.com). Tra questi: Alfa Centauri Technology, software per l'analisi del traffico in tempo reale, tramite sensori IoT. EVtrip, piattaforma per lo sviluppo del mercato dei veicoli elettrici, con segnalazione dei punti di ricarica. SiWeGo, piattaforma per la condivisione tra utenti sconosciuti del proprio mezzo e itinerario per il trasporto di beni materiali. Switch, App per connettere chi guida un'auto in car sharing con chi cerca un'auto a nolo. Finale del programma: 17 dicembre, presso l'Hub di LVenture Group e Luiss EnLabs.

«Come sta l'auto? Te lo dice il device»

Si è sviluppata grazie a LVenture Group e LUISS EnLabs, 2hire (<http://2hire.io>), una startup nata nel 2017 da Filippo Agostino ed Elisabetta Mari (laureati LUISS in Economia), Matteo Filippi e Andrea Verdelocco (laureato in Ingegneria presso l'Università Roma 3).

L'idea? «Realizzare un *device* che si applica nella portiera dell'auto, per gestire il veicolo in remoto in tempo reale, consentirne l'uso e monitorizzarla» racconta Filippo, 26 anni. «L'idea ci è venuta dopo che avevamo cercato di far partire il nostro scooter sharing a Roma. Abbiamo capito che



eravamo più bravi a sviluppare una tecnologia che gestire un servizio di condivisione».

Quando e come siete entrati in Luiss EnLabs?

«Nel 2017, grazie alla nostra idea, che si rivolge in primo luogo a chi gestisce flotte. Abbiamo sviluppato il progetto in 5 mesi di accelerazione. A maggio del 2017 abbiamo ricevuto un primo round di investimento di 600mila euro, con cui abbiamo strutturato il team e realizzato il primo prodotto. Oggi siamo in 9 Paesi, in Europa e in Sudamerica, su decine di migliaia di veicoli. Lavoriamo in 14, in azienda. E chiuderemo il 2019 con un fatturato 5 volte quello del 2018».

Un consiglio per chi ha un progetto nell'automotive?

«È un mercato con *player* grandi, ci vuole pazienza, provare e riprovare prima di trovare un interlocutore. Devi dimostrare ad aziende importanti, con un know-how, che affronti un problema con un'idea che ha fattibilità. A noi dicevano che era impossibile realizzare tecnicamente il nostro *device*. Invece abbiamo avuto fiducia e ce l'abbiamo fatta. C'è bisogno di progetti sull'auto connessa, l'auto autonoma, le strutture per l'elettrificazione».



RIPARA E RIUTILIZZA

« Nel settore automotive solo in Europa sono prodotte ogni anno 8 milioni di tonnellate di scarto *end-of-life*. Molte componenti delle auto finiscono in discarica, anche se sono riutilizzabili e funzionanti. Con un amico (sempre Under 30), ho lanciato a Milano Meccamico, un sito che facilita la ricerca di meccanici onesti agli automobilisti e creare una struttura in grado di riutilizzare correttamente i ricambi »

Alessandro Bianchi Maiocchi, co-founder Meccamico (<http://meccamico.com>).